

“Teatro... Voce della società giovanile”, il bando che premia produzioni con tematiche sociali e ambientali

In scadenza martedì 1 novembre, anche per il 2022 il bando *“Teatro... Voce della società giovanile”* si rivolge a **progetti teatrali originali e con tematiche sociali o ambientali realizzati da compagnie o singoli artisti emergenti italiani, non amatoriali e sotto i 35 anni.**

Il bando, presentato da [Endas Emilia Romagna Aps](#) e giunto alla nona edizione, si inserisce nel progetto culturale *Intrecciare cultura* sostenuto dalla Regione Emilia Romagna e **premia la compagnia e/o l'artista selezionato**, per cui verrà messa a disposizione una sala teatrale per cinque giorni di prova e che potrà avvalersi di una supervisione drammaturgica, attoriale, registica o di sostegno alla produzione (organizzazione, comunicazione e distribuzione) a cura della Commissione.

È inoltre previsto un contributo di 500 euro per le spese sostenute e la presentazione dello spettacolo al festival internazionale *“Scena natura 2023”*, che si svolgerà a Bologna tra giugno e settembre.

La selezione prevede l'invio di una presentazione del progetto (massimo 3000 caratteri), un video breve (minimo 15, massimo 30 minuti), una presentazione anche parziale del lavoro o di una prova e, se presente, una drammaturgia o parte di essa, oltre al curriculum vitae della compagnia o del singolo artista di massimo 1000 caratteri.

La partecipazione è gratuita e il risultato del concorso verrà comunicato via mail a tutti i partecipanti entro il 18 dicembre.

Per iscriversi è obbligatorio compilare in tutte le sue parti la scheda reperibile [cliccando qui](#), attenendosi scrupolosamente alle indicazioni e cliccando solo avanti nella prima schermata.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.endas.net, inviare una mail a endas.er@endas.net o telefonare al numero 3515086797 (al mattino).

“Altre riparazioni”, lo spettacolo che racconta le storie e le lotte contro l’amianto

Mercoledì 5 ottobre alle 21 in piazza Lucio Dalla andrà in scena lo spettacolo *Altre riparazioni*, di e con Donatella Allegro e con la sonorizzazione in live set di Stefano D’Arcangelo.

Lo spettacolo ripercorre le lotte delle **Officine Grandi Riparazioni di Bologna**, attive per oltre un secolo. Negli anni '70 è cominciata la battaglia contro l'**amianto** e contro le morti sul lavoro, una questione ancora tristemente attuale per cui si continua a chiedere giustizia.

Lo spettacolo, a ingresso libero e gratuito, è un progetto realizzato in collaborazione con l'**Associazione Familiari e**

Vittime Amianto Emilia-Romagna aps.

[Per informazioni >>](#)

progetto realizzato in collaborazione con
Associazione Familiari e Vittime Amianto
Emilia Romagna aps



Piazza Lucio Dalla

(tettoie Nervi) Q.re Navile Bologna

Mercoledì 5 ottobre 2022 ore 21.00

“ALTRE RIPARAZIONI”

**Storie e lotte
delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna**



Dal 1908 al 2018, negli stabilimenti di via Casarini, sono state attive le Officine Grandi Riparazioni. Qui per decenni – passando attraverso due guerre mondiali, l’occupazione, la Resistenza, la ricostruzione del paese – operai e artigiani arrivati dalla città o da paesi anche lontani montavano e riparavano i treni.

Lo facevano con le loro mani, lo facevano con maestria, lo facevano con la passione di chi nel lavoro forgiava se stesso e un paese che cambiava volto.

Finché, alla fine degli anni Settanta, non si è capito che qualcosa di grave stava succedendo: un killer silenzioso colpiva tra quelle mura, nell’indifferenza di chi sapeva e non voleva dire. Quel killer si chiamava amianto ed era ovunque, non solo nelle OGR e non solo nella nostra città. Ed è giunto allora il tempo di altre riparazioni: il tempo di riparare i corpi, la fabbrica, le ferite, i torti; il tempo della lotta.

Quella delle OGR di Bologna non è solo una storia del passato e non è solo una vicenda di dolore e sconfitte: è anche e soprattutto una storia di lavoratori, di mobilitazione e di determinazione per conquistare la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale, una lotta che nelle Officine Grandi Riparazioni raggiunge il suo culmine nel passaggio tra gli anni Settanta e gli anni Novanta del secolo scorso e che oggi non possiamo considerare né vinta né superata.

Lo spettacolo ripercorre i passaggi fondamentali di questo luogo e di quegli anni, ne fa storia e musica, per trasmettere il testimone della memoria e per affermare con forza che il lavoro non deve più uccidere.

**di e con Donatella Allegro
sonorizzazione in live set di
Stefano D’Arcangelo**

Ingresso libero e gratuito



**Comune
di Bologna**



**fondazione
innovazione urbana**

CULTURALMENTE
per la memoria

Il 21 e 30 settembre doppio appuntamento a Casa Marella per i 40 anni della Fondazione CEIS

Scultura e teatro protagonisti dei festeggiamenti del quarantesimo anniversario della [Fondazione CEIS Onlus](#).

Doppio appuntamento negli spazi di Casa Padre Marella (via Massarenti, 222), **mercoledì 21 settembre e venerdì 30 settembre a partire dalle 17.30**, per mostrare alla cittadinanza gli elaborati artistici nati dalla fantasia e dal lavoro degli ospiti della struttura, comunità residenziale per malati di AIDS privi del supporto familiare.

Frutto del progetto **“Per superare la paura del diverso oltre Covid19”**, promosso da CEIS A.R.T.E. e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, l’iniziativa vede la **realizzazione di un laboratorio di scultura e uno di teatro**, volti entrambi a migliorare l’offerta di attività soprattutto per chi è impossibilitato a frequentare attività esterne.

Nella giornata di mercoledì 21 settembre è il turno della mostra degli oggetti creati dagli ospiti di Casa Marella, curata dalla scultrice Laura Zizzi in collaborazione con lo scultore Nicola Zamboni. Per l’occasione sarà presente anche un buffet e musica dal vivo.

Il 30 settembre tocca invece al saggio teatrale *“Da qualche parte... sopra l’arcobaleno. Alla ricerca di sogni passati e futuri”*, che vede in scena ospiti e operatori, guidati e diretti dagli artisti Micaela Casalboni, Caterina Bartoletti e Francesco Izzo Vegliante della compagnia teatrale ITC Teatro

dell'Argine.

Entrambi gli appuntamenti mirano ad aprire le porte di Casa Marella e quindi far conoscere una realtà attraverso le storie di chi la vive, invitando tutti i partecipanti a sani spunti di riflessione.

“Oggi le coliche... si salvi chi può”: al Teatro Duse il musical comico ideato ed eseguito dallo staff di tre ospedali della regione

Dopo 56 repliche in giro per l'Emilia-Romagna e non solo, il prossimo **venerdì 7 ottobre, alle ore 21**, sul palco del Teatro Duse di Bologna (via Cartoleria 42) va in scena l'ultima replica de *“Oggi le coliche... si salvi chi può”*. Organizzato da [La Girandola odv](#) e diretto dalla dottoressa-regista Silvana Federici, il musical comico è completamente ideato ed eseguito dalla Compagnia *Saranno Famosi..?* composta da personale sanitario e infermieristico di tre ospedali della regione, “Infermi” di Rimini, “Sant’Orsola” di Bologna e “Policlinico” di Modena.

Il ricavato dei biglietti per lo spettacolo sarà devoluto a [Fanep](#).

Per informazioni, telefonare al numero 051346744 oppure inviare una mail a info@fanep.org.

“Come un uomo inseguito”. Una storia sulla rotta balcanica nel nuovo spettacolo di Cantieri Meticci al Salus Space dal 15 al 17 luglio

Dall'immaginario e dagli scritti dell'ultimo viaggio in treno di Danilo Kiš, autore serbo del Novecento, prende spunto la creazione di *“Come un uomo inseguito”*, **installazione/spettacolo** a cura di [Cantieri Meticci](#) e diretta dal regista Pietro Floridia, **in scena dal 15 al 17 luglio al Salus Space a Bologna**, in via Malvezza 2/2 . L'evento fa parte della rassegna estiva 'Da una riva all'altra' creata proprio da Cantieri Meticci per Salus Space.

Una storia e un treno che attraversano la rotta balcanica e tre generazioni, un giallo alla ricerca di un padre scomparso. Gli spettatori sono accolti a bordo di quel **treno destinato a viaggiare lungo il corso della Storia attraversando l'Europa in tre epoche diverse** per un misterioso appuntamento fra le generazioni: nel 1944, nel 1989 e nel 2022.

Il cast vede in scena attori, musicisti e videoartisti di Cantieri Meticci, che per l'occasione si sono trovati anche a essere autori, arricchendo lo spettacolo e le riflessioni che ruotano attorno attraverso il loro background culturale, la provenienza, l'età e la visione, ricreando l'immaginario dell'Uomo inseguito prendendo spunto anche dai campi di rifugiati ai confini dell'Europa.

Lo spettacolo si muove tra la dimensione intima e una

dimensione più globale, in **un viaggio teatrale in un treno reale**. Si tratta del *'Treno del Ricomincio'*, trenta metri di metallo costruito da Cantieri Meticci nell'estate 2020 per attraversare Bologna e raccogliere storie, aneddoti e oggetti creati dai cittadini, con tre vagoni distinti ma collegati fra loro come simbolo di tre generazioni diverse.

Questo lavoro è stata anche l'occasione per un primo utilizzo della tecnologia di ripresa a 360°, sperimentata come reazione al Covid soprattutto come necessità di inventarsi forme che potessero salvaguardare il lavoro degli attori di teatro anche in tempi pandemici, lontani da un pubblico in presenza.

Dalla collaborazione con il videomaker Oscar Serio è nato anche un percorso di installazione con il quale, tramite diversi qr code, i visitatori si possono ritrovare nelle scene dello spettacolo, nel backstage e a persino nei momenti preparatori, in un'operazione interattiva che li rende partecipi al montaggio dello spettacolo.

[Guarda il trailer](#) dello spettacolo.

Dalle ore 21 sarà possibile visitare autonomamente l'installazione.

Inizio dello spettacolo ore 21.30.

Per informazioni scrivere una mail a salus@cantierimeticci.it

Per prenotazioni [cliccare qui](#).

In occasione dello spettacolo, **dalle ore 20 apre anche la [locanda siriana](#)**, dove è possibile cenare o prenotare piatti da asporto.

Territori da cucire. Proseguono anche a luglio gli appuntamenti del teatro di comunità in Valsamoggia

Proseguono anche a luglio gli appuntamenti del progetto **“Territori da cucire”** al Teatro delle Ariette in Valsamoggia.

Giunta all’ottava edizione, la rassegna **“Pace nella terra. Per un teatro di comunità”** del progetto *Territori da cucire* ritorna il **13 e il 20 luglio**, con le serate dal titolo **“Del guardare lontano. Esperimento per un teatro di comunità”** ispirate alle favole di Giuliano Scabia, che con le Ariette porta avanti un sodalizio da anni.

Le serate, ispirate al suo *Teatro Vagante* e ai *Canti del guardare lontano*, fanno parte del progetto diretto da Paola Berselli e Stefano Pasquini e realizzato insieme al Laboratorio Permanente di Pratica Teatrale e ai cittadini del Laboratorio del Teatro di Comunità.

Ogni sera, alle ore 20, in apertura di serata, nel punto più alto dei campi delle Ariette, nella piccola spianata chiamata Teatro all’Aperto, verrà presentato un canto diverso per adulti e bambini, all’insegna del divertimento, della leggerezza e della profondità.

Ai canti di Scabia si aggiunge il teatro di Beckett, autore scelto per la capacità unica di raccontare e mettere in scena la condizione umana e per il suo amore incondizionato verso tutti gli esseri umani.

Ogni sera, infatti, vengono presentati tre frammenti tratti dal celebre *Aspettando Godot* e i partecipanti del Laboratorio Permanente, con cui è stato intrapreso un percorso di ricerca

sull'opera beckettiana dalla prospettiva della maschera del clown, interpretano i personaggi Valdimiro ed Estragone dando vita a vari sketch capaci di far ridere e al contempo commuovere.

Nelle serate è presente anche la **Tavola della Pace**, una tavolata comune allestita di fianco al Teatro per favorire l'incontrarsi, il dialogo e l'ascoltare, oltre a condividere e degustare i prodotti che la terra delle Ariette offre.

Clicca [qui](#) per il programma completo.

Per informazioni e prenotazioni

chiamare 051 6704373 oppure 0516704819

Whatsapp 3388389138

O inviare una mail a info@teatrodelleariette.it

Costo dell'ingresso: **5 euro**

“A destino”: il laboratorio teatrale e di cittadinanza per il 2 agosto

Quando un treno raggiunge la sua destinazione finale, nel gergo dei ferrovieri si dice che il treno è giunto “a destino”.

E' in partenza il progetto **A destino**, un percorso laboratoriale di avvicinamento alla storia e alle dimensioni umane legate al 2 agosto, promosso dall'[Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Bologna del 2 agosto 1980](#), con il supporto dell'[Assemblea Legislativa della Regione](#)

[Emilia-Romagna](#), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M.Bertin", Università di Bologna, [Teatro dell'Argine](#) e BAM! Strategie Culturali.

Il laboratorio è aperto a 85 persone, a partire dai 6 anni e anche senza esperienza di teatro, che vogliono interrogarsi insieme sul significato personale e collettivo della strage della Stazione di Bologna.

I/le partecipanti svolgeranno esercizi teatrali coordinati dal Teatro dell'Argine e chi vorrà potrà partire per completare i viaggi interrotti delle vittime. Ogni viaggio sarà documentato da chi lo conduce e il videoracconto di questo viaggio sarà presentato il 2 agosto 2022 insieme ai materiali prodotti durante il laboratorio.

Il laboratorio è gratuito e si svolgerà presso gli spazi di [Bologna Attiva](#) a DumB0 in via Camillo Casarini 19 una volta a settimana: tutti i giovedì dal 9 giugno al 28 luglio 2022 dalle 20.00 alle 22.30; lunedì 1 agosto 2022 dalle 20.00 alle 22.30 e martedì 2 agosto (orari *da definire*).

Le iscrizioni sono aperte fino al 6 giugno.

[Per iscrizioni >>](#)

[Per scaricare la call >>](#)

Per maggiori informazioni:
gloria.follacchio@teatrodellargine.org.

Il pranzo di Cucine Popolari e Teatri di vita per il Primo

Maggio

In occasione del **Primo Maggio** le **Cucine Popolari** organizzano un pranzo che si terrà negli spazi di **Teatri di vita** nel Parco dei Pini in via Emilia Ponente 485.

L'intera giornata sarà una **festa del teatro e della musica**, ma anche della cucina e della solidarietà. A partire dalle 11 fino a sera ci saranno spettacoli, concerti, una mostra e un microfono aperto a chiunque voglia condividere parole e pensieri.

Il menù completo dalla lasagna al gelato (anche con variante vegetariana) ha un costo di **19 euro**. A chi porta una pianta per il giardino del teatro sarà anche offerta la colazione o la merenda.

Per informazioni e prenotazioni: **3334666333** oppure a urp@teatridivita.it.



Spettacolo teatrale "Odissea": un viaggio nelle carceri di Modena e Castelfranco Emilia

Dal 3 al 7 maggio nell'ambito della decima edizione di **Trasparenze Festival** andrà in scena nel **Carcere di Castelfranco Emilia** lo spettacolo teatrale **Odissea**, una produzione **Teatro dei Venti** in coproduzione con **ERT /Teatro Nazionale**.

Per assistere allo spettacolo è richiesto l'invio dei propri **dati anagrafici** (nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza e numero di telefono) e copia della **carta d'identità** entro venerdì **8 aprile**, scrivendo all'indirizzo e-mail biglietteria@trasparenzefestival.it in modo da ricevere le autorizzazioni necessarie. Ai giornalisti è richiesto il numero di Tesserino dell'Ordine.

Odissea è il risultato finale del lavoro svolto all'interno delle strutture carcerarie di Modena e Castelfranco Emilia e in sala prove tra riunioni e discussioni a distanza, prove da remoto e riprese video in teatro. Un viaggio diventato sfida che prende forma dopo oltre tre anni di ricerca, prove e confronto.

Le avventure dell'eroe greco che torna a Itaca vengono descritte attraverso i corpi e le parole di interpreti molto diversi per formazione e pratica. I fili conduttori restano l'opera di Omero e il racconto dell'umanità di fronte a ogni contrarietà. Un flusso poetico durante il quale gli spettatori attraversano gli spazi e le stanze del carcere, un tempo sospeso nel quale ognuno diventa parte di un equipaggio, un viaggio in cui ogni soglia varcata si apre su un teatro.

Drammaturgia Vittorio Continelli, Massimo Don e Stefano Tè. **Regia** Stefano Tè (Premio Ubu 2019 per l'allestimento scenico di Moby Dick). **Con** Alessandra Amerio, Vittorio Continelli e gli attori del Carcere di Castelfranco Emilia. **Costumi** Beatrice Pizzardo e Teatro dei Venti. **Allestimento** Teatro dei Venti. **Assistente alla regia** Massimo Don.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Foto di Chiara Ferrin.

Torna “Up&Down”, il varietà con attori e attrici con disabilità insieme a Paolo Ruffini

Mercoledì **30 marzo** alle **21** torna in scena al Teatro Celebrazioni in via Saragozza 234 **Up&Down**, varietà comico in cui **Paolo Ruffini** è in scena con attori e attrici con disabilità.

Con più di 130 repliche sui più prestigiosi palchi italiani, sold out dopo sold out, e oltre 115.000 biglietti venduti in soli due anni, *Up&Down* racconta di relazioni umane, in un concentrato comico e commovente. Un'indagine diretta e poetica sulla società: l'ironia e l'irriverenza accompagnano gli spettatori in un viaggio che supera il concetto di normalità.

Sono disponibili riduzioni per gruppi e associazioni.

Per prenotazioni: info@auroraeventi.net.

Le iniziative di primavera alla Casa di Quartiere Pilastro

Insieme alla primavera sono in arrivo due giornate di iniziative per bambine e bambini alla **Casa di Quartiere Pilastro** in via Dino Campana 4.

Si parte venerdì **25 marzo dalle 16.30** con le ***Lecture dell'orto***, un percorso di avvicinamento alla lingua inglese per bambini e bambine dai 3 agli 8 anni. A seguire ci sarà un laboratorio di pittura e il mercatino dell'usato dei libri Usborne. Per informazioni e prenotazioni: fragisotti@tiscali.it >>

Sabato **26 marzo** dalle **17** alle **19** ci sarà l'animazione intitolata ***Arriva la primavera!***, un'attività ludica per bambini e famiglie. Per informazioni e prenotazioni: info@fantateatro.it >>

“Un sorriso può aiutare”: spettacolo di improvvisazione teatrale per l'Ucraina

Venerdì **25 marzo** alle **21** presso il **Centro Sociale A. Montanari** in via di Saliceto 3/21 si terrà uno spettacolo di

improvvisazione teatrale organizzato per raccogliere fondi destinati alla popolazione ucraina.

Un sorriso può aiutare è l'iniziativa pensata da un collettivo di persone unite dal mondo del teatro che in questo momento così difficile hanno deciso di portare attraverso l'arte un aiuto concreto, donando l'intero incasso della serata all'Esarcato Apostolico Cattolici Ucraini.

Lo spettacolo prevede la realizzazione di un insieme di scene totalmente improvvisate create grazie anche alle informazioni prese dal pubblico.

Per informazioni e prenotazioni: **0514125057**.

[Per maggiori informazioni >>](#)



CENTRO SOCIALE A. MONTANARI APS
CASA DI QUARTIERE MONTANARI



UN SORRISO PUÒ AIUTARE

SPETTACOLO D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE **SOLIDALE**



25
MARZO
2022

ORE 21

L'INTERO RICAIVATO DELLA SERATA
VERRÀ DEVOLUTO
ALL'ESARCATO APOSTOLICO
CATTOLICI UCRAINI
PER AIUTARE LE VITTIME
DELLA GUERRA IN UCRAINA

CENTRO SOCIALE A. MONTANARI - VIA DI SALICETO, 3/21 - BOLOGNA
INFO E PRENOTAZIONI: 0514125057
OBBLIGATORI SUPER GREEN PASS E MASCHERINA FFP2

PER CONTRIBUIRE ALLA RACCOLTA FONDI
IT74P0503410100000000044187

Spettacolo teatrale “Cronache dalla frontiera”

Sabato 19 marzo alle 20.30 al Teatro Biagi D’Antona in via Giorgio La Pira 54 a Castel Maggiore andrà in scena lo spettacolo teatrale *Cronache dalla frontiera* di Pietro Floridia e Sara Pour.

The Game: così chiama l’azzardo a cui sceglie di “giocare” chi tenta di attraversare le frontiere per raggiungere l’Occidente. Intessendo quanto visto lungo i confini fra Bosnia e Polonia con i racconti raccolti da testimoni e operatori, la voce di **Pietro Floridia** condivide queste storie scegliendo come cornice un dispositivo ludico, accompagnato dai video disegni live di **Sara Pour**: uno strano gioco dell’oca in cui è solo la casualità di un tiro di dadi a determinare ciò che viene raccontato.

Lo spettacolo è inserito in **Diversity Festival**, a cura dell’Associazione Status Equo Aps e in collaborazione con il Comune di Castel Maggiore e l’Unione Reno Galliera.

L’ingresso è libero con prenotazione: info@statusequo.com oppure 3404238345 / 3338258615.

Spettacolo teatrale “Nel

tempo che ci resta. Elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”

Lunedì 21 marzo alle 21 andrà in scena lo spettacolo *Nel tempo che ci resta. Elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino* presso il Teatro Comunale Laura Betti a Casalecchio di Reno, in occasione della **Giornata della memoria e dell’impegno** in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

L’opera mette in scena l’incontro tra le anime di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino, Agnese Piraino Leto e il pentito di mafia Tommaso Buscetta.

Il testo e regia sono di **César Brie**, in scena con **Marco Colombo Bolla, Elena D’Agnolo, Rossella Guidotti, Donato Nubile**. Le musiche sono di **Pablo Brie** (variazioni su temi di Verdi e su “Avò” di Rosa Balistreri) gli arrangiamenti musicali sono di **Matias Wilson**, le luci di **Stefano Colonna**. Gli assistenti alla regia sono **Adele Di Bella** e **Francesco Severgnini**, gli allestimenti scenici sono di **Camilla Gaetani** e la produzione di **Campo Teatrale/ Teatro dell’Elfo**.

Spettacolo con audiodescrizioni nell’ambito di **Teatro No Limits**.

Martedì 22 marzo alle 10.30 andrà in scena la **replica per le scuole**.

Per informazioni e prenotazioni:
biglietteria@teatrocasalecchio.it o 051570977. [Per ulteriori informazioni >>](#)

Spettacolo teatrale “Mediterraneo – speranze, naufragi e nuove libertà”

Domenica 13 marzo alle ore 18 a Villa Terracini (via Gramsci 313, loc. Osteria Nuova, Sala Bolognese) andrà in scena lo spettacolo teatrale *Mediterraneo – speranze, naufragi e nuove libertà*, di e con **Andrea Lupo**, con la musica dal vivo di **Guido Sodo** e danza aerea di **Camilla Ferrari**.

Lo spettacolo mette in scena storie di speranza o di fughe da una terra ostile che spaventa e che uccide, delle culture che attraversano il “mare nostrum”, di tutti i popoli affacciati da sempre su questo grande specchio di acque salate “tra le terre”.

Un mare, raccontato attraverso le testimonianze e gli occhi di migranti di ieri e di oggi, attraverso storie di viaggi interminabili o terminati troppo presto. Un navigare che vive di meravigliose speranze di rinascita, ma anche di tragici viaggi senza arrivo.

Mediterraneo è l'ultimo appuntamento della rassegna teatrale “Teatro della Salamandra” organizzata dall'associazione Bangherang a Villa Terracini, in collaborazione con Teatro delle Temperie e Comune di Sala Bolognese.

Per informazioni e prenotazioni: info@teatrodelletemperie.com
oppure 051963037 / 3351647842.